

## Piano Annuale per l'Inclusione

**Parte I – analisi dei punti di forza e di criticità**

<b>A. Rilevazione dei BES presenti (indicare il disagio prevalente):</b>	<b>n°</b>
<b>1. disabilità certificate (Legge 104/92 art. 3, commi 1 e 3)</b>	<b>30</b>
➤ Minorati vista	1
➤ Minorati udito	1
➤ Psicofisici	28
➤ Altro	0
<b>2. disturbi evolutivi specifici</b>	<b>14</b>
➤ DSA	13
➤ ADHD/DOP	1
➤ Borderline cognitivo	0
➤ Altro	0
<b>3. svantaggio</b>	<b>26</b>
➤ Socio-economico	5
➤ Linguistico-culturale	21
➤ Disagio comportamentale/relazionale	0
➤ Altro	
<b>Totali</b>	<b>67</b>
<b>% su popolazione scolastica 522 alunni</b>	<b>12,83 %</b>
<b>N° PEI redatti dai GLHO</b>	<b>30</b>
<b>N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>presenza</u> di certificazione sanitaria</b>	<b>13</b>
<b>N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>assenza</u> di certificazione sanitaria</b>	<b>26</b>

<b>B. Risorse professionali specifiche</b>	<i>Prevalentemente utilizzate in...</i>	<b>Sì / No</b>
<b>Insegnanti di sostegno</b>	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	<b>SI</b>
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	<b>SI</b>
<b>AEC</b>	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	<b>SI</b>
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	<b>NO</b>
<b>Assistenti alla comunicazione</b>	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	<b>/</b>
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	<b>/</b>
<b>Funzioni strumentali / coordinamento</b>	<b>PTOF RAV e PDM, Progettazione e innovazione didattica, BES e Inclusione, Continuità e Orientamento</b>	<b>SI</b>
<b>Referenti di Istituto</b>	BES e INCLUSIONE	<b>SI</b>
<b>Psicopedagogisti e affini esterni</b>		<b>SI</b>
<b>Docenti tutor/mentor</b>		<b>NO</b>
<b>Altro:</b>		
<b>Altro:</b>		

<b>C. Coinvolgimento docenti curricolari</b>	<i>Attraverso...</i>	<b>Sì / No</b>
<b>Coordinatori di classe e simili</b>	Partecipazione a GLI	<b>SI</b>
	Rapporti con famiglie	<b>SI</b>
	Tutoraggio alunni	<b>SI</b>
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	<b>SI</b>
	Altro:	
<b>Docenti con specifica formazione</b>	Partecipazione a GLI	<b>SI</b>
	Rapporti con famiglie	<b>SI</b>
	Tutoraggio alunni	<b>SI</b>
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	<b>SI</b>
	Altro:	
<b>Altri docenti</b>	Partecipazione a GLI	<b>NO</b>
	Rapporti con famiglie	<b>SI</b>
	Tutoraggio alunni	<b>SI</b>
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	<b>SI</b>
	Altro:	

<b>D. Coinvolgimento personale ATA</b>	Assistenza alunni disabili	<b>SI</b>
	Progetti di inclusione / laboratori integrati	<b>NO</b>
	Altro:	
<b>E. Coinvolgimento famiglie</b>	Informazione /formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva	<b>SI</b>
	Coinvolgimento in progetti di inclusione	<b>SI</b>
	Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante	<b>NO</b>
	Altro:	
<b>F. Rapporti con servizi sociosanitari territoriali e istituzioni deputate alla sicurezza. Rapporti con CTS / CTI</b>	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità	<b>NO</b>
	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili	<b>NO</b>
	Procedure condivise di intervento sulla disabilità	<b>SI</b>
	Procedure condivise di intervento su disagio e simili	<b>SI</b>
	Progetti territoriali integrati	<b>SI</b>
	Progetti integrati a livello di singola scuola	<b>SI</b>
	Rapporti con CTS / CTI	<b>SI</b>
	Altro:	
<b>G. Rapporti con privato sociale e volontariato</b>	Progetti territoriali integrati	<b>SI</b>
	Progetti integrati a livello di singola scuola	<b>SI</b>
	Progetti a livello di reti di scuole	<b>NO</b>
<b>H. Formazione docenti</b>	Strategie e metodologie educativo-didattiche / gestione della classe	<b>NO</b>
	Didattica speciale e progetti educativo-didattici a prevalente tematica inclusiva	<b>SI</b>
	Didattica interculturale / italiano L2	<b>NO</b>
	Psicologia e psicopatologia dell'età evolutiva (compresi DSA, ADHD, ecc.)	<b>SI</b>
	Progetti di formazione su specifiche disabilità (autismo, ADHD, Dis. Intellettive, sensoriali...)	<b>NO</b>
	Altro:	

<b>Sintesi dei punti di forza e di criticità rilevati*:</b>	<b>0</b>	<b>1</b>	<b>2</b>	<b>3</b>	<b>4</b>
Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo		<b>X</b>			
Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti			<b>X</b>		
Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive			<b>X</b>		
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola			<b>X</b>		
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti		<b>X</b>			
Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative				<b>X</b>	
Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi			<b>X</b>		
Valorizzazione delle risorse esistenti		<b>X</b>			
Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione			<b>X</b>		
Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo		<b>X</b>			
Altro:					
Altro:					
<i>* = 0: per niente 1: poco 2: abbastanza 3: molto 4 moltissimo</i>					
<i>Adattato dagli indicatori UNESCO per la valutazione del grado di inclusività dei sistemi scolastici</i>					

## **Parte II – Obiettivi di incremento dell'inclusività proposti per il prossimo anno 2019/2020**

**Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo** (chi fa cosa, livelli di responsabilità nelle pratiche di intervento, ecc.)

- **famiglia** – incrementare il numero degli incontri scuola-famiglia e rendere effettivamente produttivi i momenti di scambio.
- **docenti** – supportare i docenti soprattutto nelle classi dove non è presente l'insegnante di sostegno, anche per la modulistica.
- **personale ATA** – coinvolgimento di una figura di riferimento nei gruppi di lavoro per l'inclusione.
- **Dirigente** – proporre incontri di formazione rivolti ai genitori e al personale docente e non.
- **operatori socio-sanitari** – presenza delle figure di riferimento nel contesto scolastico.
- **referente Bes e inclusione** – realizzare un vademecum per docenti di sostegno e curricolari e creare incontri-guida per affrontare insieme le varie problematiche.

**Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti**

- Italiano come L2
- metodologie didattiche innovative
- strategie di valutazione nelle prassi inclusive
- didattica della matematica inclusiva

**Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive**

- verifiche strutturate e non svolte in piccolo gruppo
- condivisione all'interno di ogni consiglio di classe gli strumenti compensativi e dispensativi
- adozione di strategie e metodologie favorevoli, quali l'apprendimento cooperativo, il lavoro di gruppo e/o a coppie, il tutoring, l'apprendimento per scoperta, la suddivisione del tempo in tempi, l'utilizzo di mediatori didattici, di attrezzature e ausili informatici, di software e sussidi specifici.
- realizzare almeno una verifica per quadrimestre equiparabile a quella del gruppo classe, anche per gli alunni che non seguono la programmazione didattica del livello di appartenenza.

**Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola**

- L'attività di sostegno verrà organizzata in modo da garantire la massima copertura possibile alle situazioni problematiche, attraverso attività laboratoriali in piccoli gruppi della classe e/o gruppi di classi diverse.
- Condivisione costante del percorso didattico affinché l'iter formativo possa continuare sia in assenza del docente di sostegno sia del docente curricolare.

**Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti**

- continua sinergia tra la scuola e i centri di riabilitazione locali e con le ASL di riferimento
- Le relazioni scuola-territorio sono destinate a ulteriore incremento, anche se spesso i rapporti tra operatori e Istituto sono slacciati a causa di continui tagli sul personale e ritardi burocratici.

### **Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative**

- In accordo con le famiglie saranno individuate modalità e strategie specifiche, adeguate alle effettive capacità dello studente, per favorire lo sviluppo pieno delle sue potenzialità, nel rispetto degli obiettivi formativi previsti nei piani di studio.
- La famiglia, quale luogo di continuità tra educazione formale e informale insieme alla scuola, deve continuare a istaurare rapporti di fiducia per la costruzione di una vera comunità educante nel pieno rispetto dell'alunno nella prospettiva del progetto di vita.

### **Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi**

- Promuovere percorsi inclusivi partendo dai campi di esperienza alle discipline in una progettualità organica e funzionale al raggiungimento degli obiettivi generali del processo formativo, alla costruzione di competenze disciplinari e alla maturazione delle competenze-chiave di cittadinanza.

### **Valorizzazione delle risorse esistenti**

- Integrare tra loro le risorse e le competenze presenti nella scuola (docenti sostegno, assistenti educative, docenti su organico di potenziamento).
- Creare forme di collaborazione con Enti/Associazioni di volontariato presenti nel territorio
- Migliorare l'apprendimento collaborativo tra alunni
- Dedicare spazi appositi per lavori individuali e di gruppo.

### **Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione**

- Valorizzare prioritariamente le risorse della comunità scolastica e definire la richiesta di risorse aggiuntive:
  - per proposte progettuali;
  - per la metodologia;
  - per le competenze specifiche che richiedono risorse aggiuntive e non completamente presenti nella scuola;
  - per il finanziamento di corsi di formazione sulla didattica inclusiva, in modo da ottimizzare gli interventi di ricaduta su tutti gli alunni;
  - per l'assegnazione di educatori dell'assistenza specialistica per gli alunni con disabilità dal primo periodo dell'anno scolastico;
  - per l'incremento di risorse umane per favorire la promozione del successo formativo per alunni stranieri;
  - per la costituzione di reti di scuole in tema di inclusività;
  - per la costituzione di rapporti con CTS per consulenze.

### **Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo**

- Rendere quotidiana la condivisione di scelte metodologiche e di prassi didattiche per un raccordo tra gli ordini di scuola, insito nelle fondamenta di un Istituto Comprensivo, in modo da garantire il sereno ambientamento nel passaggio verticale del percorso formativo.

**Approvato dal Gruppo di Lavoro per l'Inclusione in data 25/06/2019  
Deliberato dal Collegio dei Docenti in data 28/06/2019**